

XXXIII=

Cartelli in istabilitura.

I cartelli di denominazione, e d'indicazio-
 no descritti nei varj precedenti numeri, trovansi
 e debbono costantemente mantenersi coll'intonaco
 compito ed imbiancato, e colle lettere e frecce bene
 esposte, avvertendo che la lettera majuscola distin-
 tiva delle borgate, è segnata in testa ai rispettivi
 cartelli di denominazione e dipinta in rosso, e
 tale deve mantenersi.

Si comprendono nella manutenzione i cartelli
 di denominazione delle Cascine, che si trovano di-
 stinte dal percorso delle descritte strade, ossia:

Cascina dell'Uccello
 di
 Duignano

Cascina Messa
 di
 Palazzolo Milanese

Cascina Buoncompagno
 di
 Palazzolo Milanese

esistenti sui muri delle case d'abitazione alle rispetti-
 ve Cascine omonime, e cioè il primo sulla fronte
 di ponente del casuggiato Uboldi alla Cascina
 dell'Uccello; il secondo ed il terzo rispettivamente
 sulle fronte di ponente e mezzogiorno dei casuggiati
 alla Cascina Messa e Buon Compagno entrambi
 di proprietà Volpi.

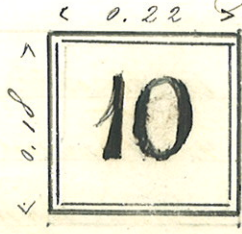
Comprendonsi pure nella manutenzione

Centocinquantaquattro = N. ¹⁶³ 454 - (cartellini portanti la numerazione anagrafica delle case nelle Vie interne del Comune, avvertendo che essa numerazione segue progressivamente per Via, o Vicolo, col numero dispari a destra, e pari a sinistra. Oltre questi cartellini ve ne sono altri Vintuno = N. 21, per la numerazione delle Case sparse progressiva nelle singole frazioni del Comune, come infra, preceduta dalla iniziale distintiva della rispettiva frazione; e cioè:

- Nella frazione A (Paderno - Suggano) dall'1 al 10
- " B (Incinero) = - 1 - =
- " C (Cassina d'Adda) = 1 al 2
- " D (Palanzolo) = 1 all'8 =

Essi cartellini portano la cifra numerica tinta in nero su specchio in istabilitura, applicato a destra della porta d'ingresso, ed a conveniente altezza dal suolo; sono di forma e dimensioni come in appresso, avvertendo che la lettera distintiva della frazione sui cartellini delle Case sparse trovano dipinte in rosso.

Ing. Carlo Longoni



Tambin 1.1.13. 9. 6. 60. 5. 6. 60

Riassunto quantitativo

delle Strade ed Opere della premessa descrizione

Strade			
a.	Strade interne sistemate in selciato - fuga	4122	M 4031 00
b.	Strade esterne sistemate in ghiaja - primarie - fuga		13186 00
c.	Idem - sistemate in ghiajotto } - primarie		1662 00
			782 00
d.	Idem sistemate in selciato - secondarie		140 00

Altre Opere			
e.	Porti sul Tevere, in definizione alle N. XXIII - XXIV - XXV - XXVI		N. 4
f.	Cavetti scaricatori alle N. XXVII - XXVIII		L. M. 615 -
g.	Cimitiui Comunali ed accessori, alle N. XXIX - XXX - XXXI - XXXII		N. 4
h.	Cartelli in stabilimento (XXXIII)		

Manufatti ed accessori

nel loro complesso da mantenersi a corpo

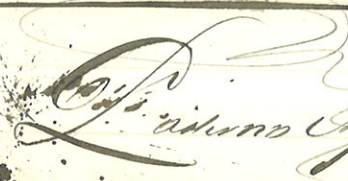
i.	Selciatura delle Strade esse sistemate	2112	Sup. M. 32240. 54
j.	Cunette, abete, scarpe, e altri dettagli di selciato		2285 13
k.	Combe e tombine = N. 42 ³⁹ fuga complessiva I H F I I		L. M. 23540
l.	Cartelli sui muri indicatori del Comune e parsoni		N. 13
	Idem denominatori delle Vite Casim		53
	Idem migliori		19
	Idem sui muri delle abitazioni		175
l ^{plis}	Albi pretorij sugli affissi del Comune		5
m.	Piante ornamentali di robinie ombraucelifere		21
n.	Pasche perdute		8

Manufatti ed accessori

pei quali l'obbligo della manutenzione a corpo è limitato giusta i capitoli speciali

a.	Indicatori stradali di pietra		5
----	-------------------------------	--	---

18.14	p.	Cerchioni stradali territoriali di pietra 2	N. 199
24.42	g.	Toracavari pure di pietra 63	79
	z.	Bocchette e cunettoni, pure in pietra IIII	4
	s. 4	Pilette per l'impianto di antenne, pure in pietra	59
	h.	Bride in cippo all'estremo della strada in descriz. XXXI - pezzi	6
3	t.	Panchette, a sedili, in granito	5
	u.	Vanche di acciproj in descrizione alle N. 32-50-82.	3
	v.	Fonti di acciproj in muratura e vivi, come sopra alla lett. e	4
	z.	Cimiteri di acciproj, come sopra, alla lett. g	4


 Roma il 29 maggio 1885
 Carlo Longoni



Angelo B.

Provincia di Milano

Circondario di Monza

Mandamento di Desio

Comune di Gadermo Milanese

Capitoli d'appalto

per la manutenzione delle Strade ed altre Opere
appartenenti al Comune di Gadermo ed Uniti

Capo I Appalto e Contratto

1. Oggetto e durata dell' Appalto

L' appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e delle forniture occorrenti per conservare costantemente in istato di completo e regolare servizio le Strade e le altre opere indicate nella promessa descrizione, per un periodo di anni nove che avranno principio al giorno 1.° aprile 1885 e termineranno col 31. marzo 1894

2. Obblighi di manutenzione in genere.

Gli obblighi dell'appalto riguardo alle strade, comprendono la costante conservazione del carreggiabile e dei fianchi coll'impiego del materiale prescritto, lo sgombrò e la esportazione del fango, della polvere ed ogni spurgo; il riordinò e lo spianamento delle banchine e marciapiedi; lo stradicamento delle erbe da ciglio a ciglio, l'allineamento dei margini erbosi, la regolarizzazione delle scorie; lo spurgo delle cunette dei fossi calatoi e delle rusche; la riparazione di tutte le opere di arte.

appartimenti alla strada, compresi i selciati sia delle cunette, sia del piano carreggiabile nell'interno degli abitati; la rinnovazione dei cartelli indicatori, munitoj e munitarij; la surroga delle pietre chilometriche, degli indicatori in pietra, dei termini in pietra, di baricate ecc., quando sian inscrivibili o mancanti; il regolamento rimessa delle piante ornamentali ove esistono; la rotta delle neve ghiaccio, col provvisorio insabbiamento per dar scolo alle acque togliere ogni pericolo al transito nell'interno degli abitati; la rimessa della neve collo spartirco sulle carreggiate esterne e sulle traversine interne; la recisione dei rami sporgenti sulla regione stradale; e finalmente tutti quegli altri provvedimenti accessoj tendenti ad assicurare in ogni tempo una buona viabilità.

Per tutte le altre opere comunali in manutenzione, gli obblighi dell'appalto si estendono a tutte le operazioni, ricorrenti o saltuarie, necessarie alla conservazione ed all'uso soddisfacente e normale dell'oggetto da mantenersi.

3. Modo d'appalto.

L'appalto ha luogo per lista pubblica colle norme stabilite per le opere dello Stato. È però lecito a chiunque di fare offerte in iscritto suggellate, ossia mediante scheda segreta e consegnare al Segretario comunale prima del giorno fissato per l'apertura dell'asta.

Nella offerta segreta deve essere formolato un ribasso percentuale sul canone complessivo delle opere in appalto; quest'offerta non impone al Comune obbligo alcuno.

Non saranno ammesse offerte condizionate, né quelle fatte in termini generali, senza indicazioni di cifra o con rapporto ad altre offerte anteriori.

4. Ammissibilità all'asta e cauzione definitiva.

Per intervenire all'asta basta un deposito corrispondente



20 per cento canone, in valuta legale, od in libretti della Cassa di Risparmio di Lombardia, oppure in pubblici effetti al portatore quotati alla Borsa di Milano, però al valore inferiore di un decimo a quello di Borsa nel giorno del deposito; all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sostituire al deposito d'asta l'importo di un intero canone peritale in pubblici effetti come sopra. _____

Dopo gli incanti sono restituiti tutti i depositi, per l'asta meno quello del deliberatario, il quale ne subirà la perdita quando non si presta alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, e sottostarà altresì in questo caso a tutte le altre conseguenze onerose derivabili al Comune dalla rimozione dell'asta. _____

5. Incompatibilità di più aggiudicatarij. _____

Qualunque sia il numero dei soci nell'impresa, l'appalto sarà aggiudicato a quello fra essi che verrà scelto a rappresentante legale della stessa, ritenuta però sempre la solidaria responsabilità di tutti i soci medesimi. _____

6. Documenti da annettersi al contratto. _____

Fanno parte integrante del contratto la descrizione della strada ed il presente Capitolato, escluso tutti gli altri documenti di progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. _____

7. Spese d'asta e di contratto. _____

Sono a carico dell'appaltatore le spese d'asta di contratto e delle copie che succorrono, come pure quelle per bolli e tasse di registro ecc. _____

8. Domicilio dell'appaltatore. _____

L'aggiudicatario che non abita nel Comune a cui sottostarà come la strada da manovrarsi e quando trattisi di strade _____

Capo II. Obblighi dell'appalto - Consegna, collaudo e pagamenti.

16. Consegna e riconsegna.

Concluso il contratto l'appaltatore è in obbligo di prestarsi, sopra invito della Giunta municipale o dell'Ingegnere Delegato a riconoscere e ricevere in consegna le strade ed opere nei giorni e nei modi che gli verranno notificati in iscritto.

La consegna avrà luogo colla scorta della descrizione capitolo e contratto, e risulterà da un atto speciale firmato dall'appaltatore, da un Assessore municipale e dall'Ingegnere, per servire di riferimento alla riconsegna che dovrà effettuarsi al termine dell'appalto.

Gli uomini e gli attrezzi occorrenti alla riconsegna, e rimpulimento della strada in ogni tempo e circostanza, vengono forniti dall'appaltatore a sue spese.

Prescrittandosi nella consegna qualche variazione di indagine ed altro, in confronto alla descrizione, quando non ne provenga un'essenziale variazione dell'opera di manutenzione, se ne farà nel verbale analogo rettifica senza bilanciarlo.

17. Doveri dell'impresa dopo la consegna.

Seguita la consegna, l'appaltatore non provvedere alla custodia e buona conservazione degli enti in manutenzione e a tutte le altre conseguenze del suo contratto.

18. Dipendenze dell'appaltatore.

In tutto che non sia in opposizione al testo ed agli obblighi del contratto, l'appaltatore nella esecuzione dei lavori dipende immediatamente dalla Giunta municipale e da suoi Delegati.

19. Lavori e forniture a corpo ed a misura.

Qualunque risulti la quantità effettiva dei lavori e forniture appaltate a corpo, non si mai ha da aumentarsi o diminuirsi.



di canone. Per quelle invece appaltate a misura, avrà luogo il bilancio di ragione ai prezzi dell'elenco unito ai presenti capitoli e in base alla recognitione ~~libere~~ dell'esecuzione e ~~sumministra-~~ zione nell'ordinarie visite di luogo. Ad esse aumento sarà computato senza regolare ordinazione. In quanto alla ghiaia e sabbia a misura, provveda il seguente articolo 20.

20. Lavori e forniture in più od in meno.

Emergendo il bisogno di variare stabilmente in più od in meno le forniture, i lavori di servizi, di eseguire lavori di urgenza impreveduti nel progetto, come anche di estendere la manutenzione a qualche altra strada od opera comunale l'appaltatore è obbligato a prestarsi, stipulando anche quell'appendice al contratto che fosse reputata opportuna. Se maggiori ^{opere} dovranno eseguirsi sotto l'osservanza dei presenti capitoli e verranno computate ai prezzi del citato elenco o sulle base di nuove analisi, in quanto potessero occorrere, e sempre sotto l'osservanza del citato patto. Quando però le aggiunte o variazioni fossero tali d'aumentare o diminuire di oltre un terzo il canone annuale di manutenzione, l'impresa potrà nel primo caso esimersi dall'eseguire i lavori, nel secondo caso avrà diritto all'indennità annuale del 10. per cento sulla somma che mancherà a compiere i due terzi del canone annuale deliberato.

Per massima poi il Comune potrà sempre commettere ad altri, sia i lavori e forniture a misura, di cui nel precedente capitolo, più qual' non vi fosse il prezzo in elenco, sia le aggiunte qui sopra contemplate.

21. Decisione delle controversie.

Le controversie che insorgessero fra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore dovranno essere decise o dalla Giunta provinciale, sentito chi occorre, o da arbitri nominati di

comune consenso fra le parti in conformità all'articolo 349.
Vegge 20 marzo 1865.

22. Intervento dell'appaltatore ai sopralluoghi.

Se per oggetto relativo alla manutenzione dell'opera qualunque compresa nell'appalto, l'imprenditore, debitamente prevenuto, sarà presente ai sopralluoghi che potessero occorrere, si intenderà che egli accetta tutte le conseguenze delle determinazioni prese a sua offesa.

23. Indennità diverse a carico dell'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutti i danni da lui e da suoi dipendenti inferiti ai privati particolarmente colla estrazione e trasporto dei materiali destinati alla manutenzione delle strade appaltate.

24. Contravvenzione dei terzi.

Ogni contravvenzione di pulizia stradale deve essere dall'appaltatore possibilmente impedita e denunciata senza dilazione alla Giunta municipale. Mancando a questo punto dovrà l'appaltatore incorrere per ogni volta nella multa di L. 10. Quando però trattarsi di guasti occorsi alle strade ed opere in appalto, l'appaltatore dovrà subito ripararvi a tutto suo carico, salvo solo il diritto di regresso verso i terzi che ne fossero imputabili.

25. Conservazione dei diritti stradali.

È tenuto l'appaltatore a conservare inalterate tutte le servitù attive computate alle strade od all'opere qualunque in manutenzione, rimanendo responsabile delle conseguenze derivanti per di lui negligenza al Comune appaltante. Resta poi ad esclusivo obbligo e carico dell'appaltatore e soggetto al collaudo, la revisione dei rami profondi dai fondi circostanti sulla ragione stradale come viene prescritto dall'art. 63. del Regolamento per la manutenzione delle strade comunali attualmente in vigore nella provincia di Milano.